



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

e

FIABA Onlus

Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche

(di seguito denominata FIABA)

“Promozione e sperimentazione di modelli di intervento finalizzati a potenziare il livello di conoscenza della disabilità e della diversità e a favorire l’integrazione delle persone con disabilità”

VISTI

- la legge 5 febbraio 1992 n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- la legge 11 gennaio 1996 n. 23 recante “Norme per l’edilizia scolastica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, recante Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della citata legge n. 59/97, che disciplina l’autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione” che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000 n. 62, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il decreto ministeriale 18 febbraio 2002 n. 14, che istituisce il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- la direttiva del 28 febbraio 2003 n. 96, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto la Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle barriere architettoniche (FIABA DAY);
- la legge n. 169 del 30 Ottobre 2008, che ha introdotto l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” e la circolare ministeriale n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- le "Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare l’art.1, c.7, lettera d, che individua tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la direttiva ministeriale n. 170 del 2016, che disciplina le procedure per l’accreditamento e la qualificazione degli Enti e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola

PREMESSO CHE

il MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo che vede al centro la persona e la sua crescita umana, civile e culturale e riconosce priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni dei giovani, quali artefici delle loro scelte e del loro futuro e cittadini del domani. Ciò nell'ambito e in coerenza con strategie d'intervento finalizzate all'inclusione, al recupero e all'integrazione di tutti i soggetti interessati e, in particolare, dei portatori di disabilità;
- riconosce nella partecipazione degli studenti e delle loro famiglie ai processi formativi il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, nel rispetto delle diversità individuali e ambientali;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza, quale fondamento di una convivenza civile, basata sul rispetto e la valorizzazione di tutte le forme di diversità e sui valori della solidarietà;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione della funzione docente debbano costituire la leva strategica per il miglioramento del sistema di istruzione e di formazione;

FIABA:

- ha come obiettivo primario il superamento delle barriere culturali e fisiche, che incidano sulla qualità di vita e sulle pari opportunità per tutte le persone;
- esplicita ed individua i diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento di persone, associazioni, enti, istituzioni ed aziende, prendendo come modello di riferimento quello della "rete", in cui le relazioni tra gli attori pubblici e privati siano ispirate al principio della sussidiarietà e non più della delega e dell'assistenzialismo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa, il MIUR e FIABA, nel rispetto dei reciproci ruoli, intendono promuovere modelli di intervento finalizzati a potenziare il livello di conoscenza delle disabilità e delle diversità, per favorire la piena inclusione delle persone con disabilità.

Art. 2 **(Impegni delle Parti)**

Il **MIUR** si impegna a:

- dare ampia diffusione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche;
- pubblicizzare, promuovere e diffondere presso gli Uffici scolastici regionali e le Scuole le azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

FIABA si impegna a:

- aumentare l'attenzione e la consapevolezza con riguardo ai diritti delle persone con disabilità per la piena realizzazione degli stessi;
- incoraggiare la riflessione sulle misure necessarie alla promozione delle pari opportunità;
- scambiare esperienze di "buone prassi" e di valide strategie d'azioni;
- evidenziare i positivi contributi che le persone con disabilità possono offrire alla società e creare contesti positivi, entro i quali la diversità sia apprezzata e adeguatamente valorizzata;
- promuovere uno studio per lo snellimento e l'armonizzazione della normativa esistente e la relativa diffusione, onde garantire la conoscenza dei diritti sanciti dalla stessa e i protocolli d'accesso ai servizi previsti;
- prevedere momenti di incontro-riflessione con i responsabili degli Uffici Scolastici Regionali al fine di concordare strategie comuni, intese a sensibilizzare le istituzioni scolastiche sulla tutela delle parità quale dimensione necessaria per formazione integrale dei giovani;
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione e di formazione degli insegnanti sui temi della disabilità, anche con riferimento al tema delle barriere architettoniche;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, enti e associazioni che si occupano del problema della tutela delle parità e delle pari opportunità;
- sensibilizzare enti e associazioni che si occupano della tutela delle parità e delle pari opportunità;
- organizzare giornate di promozione delle attività, al fine di coinvolgere l'utenza scolastica sulla necessità di abbattere le barriere architettoniche e rendere gli spazi accessibili a tutti.

Art. 3 **(Comitato Paritetico)**

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio IV).
2. La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio IV) cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

*Il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

FIABA Onlus

Il Direttore Generale
Giovanna Boda

Il Presidente
Giuseppe Trieste